



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Pari Colleghi,

dopo tante celebrazioni vissute in quella che era, di volta in volta, la mia sede di servizio, sento il desiderio, in questa nuova veste, di raggiungerVi idealmente uno per uno, in ogni Distaccamento, Comando Provinciale, Direzione Regionale e Centrale, Ufficio, per rivolgerVi il mio pensiero affettuoso nel giorno a noi più caro.

Il 4 dicembre è da sempre una data piena di significato. È il giorno dei festeggiamenti, certo, ma è anche quello in cui iniziamo a guardarci un po' indietro, per vedere cosa abbiamo fatto, come possiamo attrezzarci per fare sempre di più e meglio.

I numeri, anche per il 2023, dicono molto: circa 920mila interventi, molti dei quali hanno messo a dura prova le popolazioni colpite, richiedendo a noi uno sforzo veramente massiccio. Circa 88mila devastanti incendi di bosco e di vegetazione la scorsa estate; alluvioni ed eventi meteorologici così potenti e distruttivi che, oramai, non conoscono più stagioni e che, ad oggi, fanno attestare ben oltre i 200mila, gli interventi legati al maltempo. Registriamo dati che devono far riflettere: solo per frane e smottamenti le chiamate sono state 4 volte superiori rispetto agli anni passati. In generale, ci misuriamo con un'attività di soccorso che, inevitabilmente, si trova a rincorrere i cambiamenti che investono il tessuto sociale, produttivo, il territorio, l'ambiente a 360 gradi.

Quegli stessi cambiamenti che, per la verità, investono anche il settore della prevenzione incendi, l'altro versante che si caratterizza per un'impennata importante e che, con un aumento del 12% delle istanze presentate, mostra che l'economia è ripartita: circa 168mila richieste complessive, circa 30mila SCIA, 22mila SCIA GPL, e un crescente ricorso alle richieste di esame progetto – circa 23mila.

Seguiamo attività di varia complessità, alcune delle quali caratterizzate da livelli e natura di rischio sempre più peculiari, e che impongono istruttorie e controlli articolati, oltre ad un aggiornamento delle norme, in base all'evoluzione delle proposte oggi disponibili sul mercato: mi riferisco, in particolare, all'utilizzo dell'idrogeno e del GNL, la cui diffusione come "vettori energetici" è prevista con crescita decisa nel prossimo futuro.

In generale, il tema della sicurezza antincendio è di indubbia attualità, e trovo significativo che il mondo dell'industria esalti la nostra esperienza e cerchi di avvalersene per costruire un Paese più sicuro.

Contestualmente, abbiamo operato sugli altri fronti strategici che interessano il Corpo. A cominciare dal forte impulso al reclutamento e alla conseguente formazione, che quest'anno ha permesso un incremento di circa 1700 unità, indispensabili per rigenerarci.

Puntiamo ad uno sviluppo complessivo, che abbia concretamente riguardo dei sacrifici quotidiani di ognuno, e ne tenga conto sul piano della riqualificazione del personale, dell'ammodernamento delle attrezzature e dei mezzi che utilizza, certi che risieda in questo binomio la sintesi perfetta tra l'ingegno dell'uomo e le potenzialità della macchina. Consapevoli anche che la capacità di risposta che il Corpo riesce ad esprimere vada sostenuta con la più efficiente strumentazione che la tecnica è in quel momento in grado di mettere a disposizione.

Nel 2023 sono state 60 le nuove autoscale consegnate ai Comandi: la più grande fornitura di sempre. Questo ha fatto superare il tetto dei 300 mezzi di questa tipologia, con una riduzione della relativa età media da 18 a 15 anni. Il 2023 è poi stato anche l'anno in cui il progetto di rinnovo del parco veicoli, finanziato con i fondi del PNRR, ha visto il completamento degli appalti per la fornitura di 3500 veicoli elettrici e 300 mezzi pesanti a biometano, raggiungendo con anticipo il primo degli obiettivi fissati dal Piano stesso, e nei prossimi giorni saranno già distribuiti ai Comandi i mezzi elettrici e installate le stazioni di ricarica.

Sono state completate, inoltre, le forniture per gli allestimenti logistici in emergenza e sono in corso più di 30 contratti di forniture di mezzi, in linea con il programma pluriennale di rinnovo finanziato dal Governo per adeguare la flotta alle nuove tecnologie e al rispetto per l'ambiente.

Serve impiegare le migliori soluzioni possibili per migliorare DPI, procedure, meccanismi di comunicazione, ed occorre dare gambe a previsioni nuove e istituti innovativi.

E poi c'è il capitolo delle strutture logistiche: abbiamo continuato ad investire per l'adeguamento delle sedi, e per completare quel disegno programmatico necessario a soddisfare nel modo più razionale e coerente l'esigenza di una presenza ancor più capillare sul territorio.

A ciò si aggiunge il progetto che riguarda le Scuole territoriali e i centri di formazione in tecniche specifiche che, con l'aumento delle assunzioni e, quindi, della domanda formativa, deve andare avanti a ritmo sostenuto, anche tenendo conto della progressiva specializzazione richiesta da scenari sempre nuovi.

Sono salito su un treno in corsa e, perciò, sin dal mio insediamento sto cercando di far convergere tutte le energie che, insieme, sappiamo esprimere, per sfruttare al massimo la naturale propensione che abbiamo sempre avuto per l'innovazione, la tecnica, la meccanica e la tecnologia, come anche gli spazi aperti dall'ordinamento vigente, dagli ultimi accordi negoziali e dai recenti interventi normativi che riguardano inequivocabilmente un ulteriore potenziamento.

Serve molto per operare al meglio: a fronte di certe situazioni, il Corpo sa reagire e, se necessario, capovolgere le priorità, ma deve potersi muovere in una cornice salda in cui ogni tassello sia stato preparato per tempo.

Siamo individuati e ci sentiamo una componente fondamentale del Servizio Nazionale di Protezione Civile. Rappresentiamo le Istituzioni nei tavoli tecnici in cui si ragiona su come irrobustire il Sistema Sicurezza del Paese ma anche di fronte al cittadino, e le attestazioni che riceviamo, anche oltre i confini nazionali, ci confortano e ci ripagano.

I risultati, da tanti punti di vista, sono gratificanti, ma non per questo ci sfugge la pressione che, spesso, soprattutto sulle strutture territoriali viene esercitata dalla molteplicità dei fronti su cui i Vigili del fuoco sono impegnati e, per questo, non possiamo smettere di seminare.

Cercando, ad esempio, di anticipare le istanze di un mondo che cambia con una programmazione tecnico-operativa attenta.

Insomma, su tutti i versanti strategici che ci coinvolgono dobbiamo, come nel soccorso, garantire velocità e qualità, intuito e prontezza.

Andiamo perciò avanti con ottimismo, e partendo dalla consapevolezza delle grandi cose fatte finora e, per le quali, voglio ancora una volta ringraziare tutti Voi.

Grazie per lo slancio con cui, quotidianamente fate percepire l'efficienza e la vicinanza dello Stato nei momenti più difficili che il Paese attraversa.

Grazie a quanti interpretano scrupolosamente questo delicato ruolo, specie quando il quadro di riferimento è, come ormai da tempo accade, particolarmente severo.

Grazie al personale, che a tutti i livelli, gioca h24 una partita decisiva, e che per questo merita di essere al centro di una progettualità seria, che ne continui a rafforzare lo sviluppo con segni visibili.

Grazie ai Comandanti, sempre in prima linea, chiamati a gestire situazioni in cui l'urgenza impone spesso scelte molto complicate oltre che immediate; ai Direttori Regionali e ai Direttori Centrali, che, nei rispettivi raggi d'azione, costituiscono il punto di snodo di una indispensabile funzione di coordinamento; alla Dirigenza tutta del Corpo e del Dipartimento, che a fronte delle risorse che la politica sta cercando, con grande sensibilità, di riservarci, deve saper sempre bilanciare con lucidità e lungimiranza.

Grazie alle rappresentanze dei lavoratori per aver saputo assicurare, seppure in una fisiologica e talvolta utile dialettica, un contributo costruttivo.

Grazie all'Associazione Nazionale dei Vigili del fuoco, che in ogni circostanza e iniziativa si conferma testimone degli alti valori del presente e del passato.

Grazie a ognuno di Voi, per il senso di responsabilità con cui avete saputo spingere verso gli stessi comuni obiettivi, spesso andando generosamente ben oltre i normali doveri.

Sono orgoglioso di essere parte e guida di questa realtà tanto apprezzata, e che ritengo debba essere sempre più giustamente riconosciuta e valorizzata.

Affido ciascuno di Voi alla protezione della nostra Patrona, le Vostre famiglie, e specialmente quelle dei colleghi che purtroppo ci hanno lasciato.

Possano i valori testimoniati da questa coraggiosa Santa continuare ad orientare il cammino del nostro grande Corpo.

Buona Festa a tutti.

Viva i Vigili del fuoco!

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DALL'OPPIO)

